*Le gare internazionali di discesa sui pendii del Sises*

# I campioni stranieri vittoriosi al Sestrières

## Il maltempo ha avversato la grande manifestazione - Nessun record battuto per le cattive condizioni della neve

**Sestrières, 27 mattino.**

Il bel tempo che nel pomeriggio di sabato aveva lasciato sperare in una giornata di sole per la eccezionale competizione sciatoria è purtroppo mancato. Nella notte i monti sono stati circondati da fitta nebbia soffiata su dal fondo valle da un vento quanto mai impetuoso, e la importante riunione internazionale si è svolta in una delle giornate più pretta mente invernali.

L'unico degli «azzurri» che avrebbe potuto piazzarsi ai posti d'onore nella gara di discesa libera era il cortinese Valle, il quale aveva compiuto il primo tratto del percorso ad una velocità impressionante, ma una disgraziata caduta al passaggio del cofletto del Monte Alpette lo ha tolto di gara, e l'audace olimpionico ha dovuto essere trasportato in basso a braccia, essendosi contuso assai seriamente alle ginocchia.

Gli stranieri, e principalmente gli svizzeri e gli austriaci si sono ancora una volta rivelati campioni di gran classe, preparati ad ogni variazione di neve e di percorso. Gustavo Lantschner, che negli allenamenti aveva compiuto «mirabilia», è stato ieri incontrastato dominatore della gara di discesa libera ed ha anche donato alla sua nazione la prima vittoria della stagione in campo internazionale contro i fortissimi rivali svizzeri; nella prova di discesa obbligata ha realmente impressionato, ma un errore non del tutto suo lo ha tolto dalla classifica e quindi dal primo posto della gara combinata. Non pertanto il primato assoluto della riunione è rimasto all'Austria per merito di Leo Gasperl, il *recordman* della velocità sugli sci.

### Le vertiginose discese

Alle nove, mentre al Sestrières già arrivavano le prime comitive di appassionati, numerose nonostante l'annunziarsi di una cattiva giornata, i concorrenti erano tutti radunati al Belvedere della stazione del Monte Sises della funivia, in attesa delle partenze che sarebbero avvenute una ora dopo. Se al Colle la tormenta non era molto forte, al Sises era violentissima.

Il primo dei concorrenti a prendere la partenza è l'olimpionico universitario Borletti, il quale dopo poche decine di metri scompare agli occhi dei presenti, avvolto dalla nebbia. Egli giunge per primo al traguardo, subito seguito da Gilarduzzi, Holzner, Masoero ed Hauser, che erano partiti nell'ordine. Dopo questi primi cinque, le partenze vengono sospese, per riprendere poi alle 11. I tempi registrati da questi indicano subito che nessun nuovo record potrà essere stabilito, mentre il miglior tempo risulta quello di Borletti, il quale, con Gilarduzzi e Masoero, ha battuto quello stabilito dal vincitore del recente concorso internazionale di Innsbruck, Han Hauser. Ma poco dopo le 11 giunge al traguardo ancora un'altro austriaco, Pfeifer, il cui tempo risulta già migliore di quello di Borletti, e tosto si delinea il successo straniero, poichè mancano ancora i campioni più quotati, Lantschner, Prager e Gasperre. Gilarduzzi, poco dopo l'arrivo, per via della forte velocità va a finire in un mucchio di neve fresca e cade malamente producendosi una dolorosa distorsione al piede sinistro; con questo incidente la squadra dei cortinesi viene ad avere ben tre infortunati.

L'arrivo di Dimai ci fa registrare ancora un tempo inferiore a quello di Borletti, e sarà poi questo il migliore degli italiani. Subito dopo il cortinese giunge lo svizzero Zogg, che batte per poco il tempo del primo, e non passano molti secondi che sbuca dalla foschia un altro svizzero, Fopp, che passa il traguardo come una saetta e fa annunciare al cronometrista un tempo di parecchio inferiore a quello dei primi arrivati.

Ormai nei riguardi dei concorrenti italiani, non essendosi Tariffi e Dallago presentati alla partenza perchè ancora doloranti per le disgraziate cadute di venerdì, non si nutrono più speranze, dato che i più quotati hanno già terminata la prova.

La lotta per il primato è quindi ora limitata agli svizzeri ed agli austriaci di questi si attende l'asso Lantschner, dopo che il suo connazionale Gasperre non è riuscito a battere il tempo dello svizzero Fopp. Il minuscolo campione di Innsbruck giunge tutto rannicchiato sugli sci, e poco veloce: ci dicono però che ha seguito con una velocità impressionante ed una sicurezza eccezionale il ripidissimo pendio del Sises, ed è stato ciò che gli ha procurato il vantaggio di oltre venti secondi su Fopp e quindi il primo posto della classifica.

All'infuori di Prager Walter, il vincitore della famosa Kandahar di Morren, nessun altro concorrente riesce a stabilire un tempo inferiore ai tre minuti, e dopo l'arrivo di Lantscnner le classifiche dei primi non subiranno più alcuna variazione.

### Le gare del pomeriggio

Subito dopo la partenza dell'ultimo concorrente della gara maschile, si inizia la prova femminile, sullo stesso percorso. Prima a partire è la signorina Steiner di Torino, ma nella prima parte del pendio del Sises, fatiscato troppo velocemente, cade e rompe gli sci. La Riefenstahl che la seguiva, viene subito raggiunta dalla campionessa svizzera Nini Zogg, la quale a sua volta raggiunge ancora diversi dei concorrenti alla prova maschile, e stabilisce un tempo ottimo che l'avrebbe piazzata senz'altro davanti a ben guarantasei di questi. La signora Crivelli, che nelle prove dei giorni scorsi, data la sua grande conoscenza del percorso non era stata inferiore alla Zogg, nel computo dei tempi giunge un po' in ritardo, ma riesce a battere a sua volta la Ruegg, piazzandosi al secondo posto della classifica femminile.

Nel pomeriggio, dopo non poche discussioni sulla convenienza o meno di effettuare la prova di discesa obbligata, per via del tempo che accennava a tutt'altro che a migliorare, venne deciso di farla svolgere alle 15. E' però solo alle 16 che la gara si inizia, sotto la vigilanza personale del tecnico svizzero dott. Amstutz, il quale dà anche una prova della sua abilità di provetto sciatore esibendosi con successo nel collaudo della relativa pista.

Seguono lo svizzero alcuni concorrenti fuori gara in disputa del campionato sociale dello Sci Club Sestrières, e son le 16.30 quando Lantschner inizia la gara ufficiale. Egli segue il sinuoso tracciato delle bandierine con uno stile che dimostra l'eccezionale sua classe, ma un involontario errore obbliga la giuria a ritenere nulla la sua magnifica prova. Il tempo impiegato dall'austriaco è stato di 2'.

Altra bella dimostrazione di stile la forniscono Walter Prager, Pfeifer, Gasperl, Soerensen, mentre i nostri Detnenego, Holzner, Zardini e Lacedelli riescono a superare diversi dei più quotati altri stranieri. Nella prova femminile, è ancora la Nini Zogg che si aggiudica il primato, per via del minor tempo impiegato, ma la sua collega Ruegg in fatto di stile ci appare superiore.

Alla importante manifestazione presenziavano numerose personalità, fra cui il Senatore Giovanni Agnelli, il Comm. Edoardo Agnelli, il Generale Richetti, Comandante la Divisione Militare di Asti, il Cav. Mario Corti della F. I. S., il marchese Ferrero, mentre avevano inviata la propria adesione il Prefetto di Torino ed il Comm. Bossi; il Segretario Federale Comm. Andrea Gastaldi era rappresentato dal Capo Manipolo Berutti.

Le classifiche risultarono le seguenti:

*Prova maschile di discesa libera*

1. Lantschner Gustavo (Sci Club Innsbruck, Austria), in 2'.24" 4/5; 2. Fopp Martino (Sci Club Davos, Svizzera), in 2'.45" 1/5; 3. Gasperl Leo (Sci Club Kitzbuel, Austria), in 2'.46" 4/5; 4. Prager Walter (Sci Club Davos, Svizzera), in 2'.48"; 5. Pfeifer Fridel (Sci Club Ariberg, Austria), in 3'.6" 4/5; 6. Zogg Davide (Sci Club Arosa, Svizzera), in 3'.9" 2/5; 7. Dimai Renato (Sci Club Cortina, Italia), in 3'.9" 3/5; 8. Borletti Romualdo (Sci Club Milano, Italia), in 3'.9" 4/5; 9. Schlatter Arthur (Sci Club Alpina, Svizzera), in 3'.10" 3/5; 10. Caseel Christian (Sci Club Alpina, Svizzera), in 3'.21" 1/5; 11. Masoero Sandro (Sci Club Sestrières, Italia), in 3'.41" e 1/5; 12. Lacedelli Enrico (Sci Club Cortina, Italia), in 3'.42" 1/5; 13. Gilarduzzi Sisto (Sci Club Cortina, Italia), in 3'.47" e 4/5; 14. Barassi Carlo (G.U.F. Milano, Italia), in 3'.48" 3/5; 15. Gerardi Fulvio (S. C. Roma, Italia), in 3'.51" 1/5; 16. Mayr Edoardo (Sci Club Kitzbuel, Austria), in 3'.55"; 17. Hauser Hans (Sci Club Salzburg, Austria), in 3'.55" e 1/5; 18. Demenego Dario (Sci Club Cortina, Italia), in 3'.59"; 19. Holzner Wany (Sci Club Bolzano, Italia), in 4'.4"; 20. Soerensen Randmond (Nordre Land Sci Club, Norvegia), in 4'.10"; 21. Stoffel Alfred (Sci Club Alpina, Svizzera), in 4'.19" 2/5; 22. L'Huillier Frank (Sci Club Ginevra, Svizzera), in 4'.20" 4/5; 23. Maurino Giuseppe (Sci Club Pinerolo, Italia), in 4'.31" 1/5; 24. Venzi Vitale (Sci Club Milano, Italia), in 4'.32" e 3/5; 25. Zardini Roberto (Sci Club Cortina, Italia), in 4'.32" 4/5; 26. Nani Ettore (Sci Club Alpina, Svizzera), in 4'.37" 3/5; 27. Cameron Fredy (Sci Club Great Britain, Inghilterra), in 4'.52" e 3/5; 28. De Carlo Ulisse (Sci Club Torino, Italia), in 5'.37" 1/5; 29. Bne Le Fort Peter (Sci Club Parten K., Germania), in 5'.39" 1/5; 30. Piccinini Franco (Sci Club Sestrières, Italia), in 5'.43" 4/5; 31. De Angeli Frua Giuseppe (Sci Club Milano, Italia), in 5'.51" 4/5; 32. Conte Renzo (Sci Club 18, Italia), in 5'.56" 3/5; 33. Almagia Carlo (Sci Club 18, Italia), in 6'.0" 2/5; 34. Caroni Lorenzo (G.U.F. Torino, Italia), in 6'.5" e 1/5; 35. Bruschi Giovanni (U.G.E.T. Torino, Italia), in 6'.6" 4/5; 36. Magnoni Danilo (G.U.F. Torino, Italia), in 6'.9" 2/5; 37. Piguet Paolo (Sci Club Le Brassus, Svizzera), in 6'.15" 4/5; 38. Basset Franco (Sci Club Sestrières, Italia), in 6'.24" 1/5; 39. Pontedipino Ernesto (G.U.F. Torino, Italia), in 7'.6" e 1/5; 40. De Carlo Enrico (Sci Club Vicenza, Italia), in 7'.10" 2/5.

*Prova femminile di discesa libera*

1. Zogg Nini (Sci Club Arosa, Svizzera), in 4'.28" 2/5; 2. Crivelli Isalina (Sci Club Milano, Italia), in 5'.47" 2/5; 3. Rueg Anny (Sci Club Arosa, Svizzera), in 6'.11" 3/5; 4. Gadda Oda (Sci Club Milano, Italia), in 6'.46" 2/5; 5. Riefenstahl Leni (Sci Club Innsbruck, Austria), in 9'.29" 1/5; 6. Beltrametti Marcella (U.S.S.I. Torino, Italia), in 9'.33" 3/5; 7. Mucchi Anna (Sci Club Sestrières, Italia), in 12'.54" 1/5.

*Prova maschile di discesa obbligata*

1. Prager Walter, in 46" 4/5; 2. Pfeifer, in 47" 1/5; 3. Gasperl, in 47" 2/5; 4. Soerensen, in 51"; 5. Zogg, in 52"; 6. Mayr, in 52" 3/5; 7. Demenego, in 53" 1/5; 8. Holzner, in 53" 4/5; 9. Zardini, in 57" 3/5; 10. Lacedelli, in 57" e 4/5; 11. Cameron, in 58" 4/5; 12. Dimai, in 1'.0" 4/5; 13. Schlatter, in 1'.3"; 14. Caseel, in 1'.4" 4/5; 15. Barassi, in 1'.4" e 4/5; 16. Le Fort; 17. Stoffel; 18. De Angeli Frua; 19. Masoero Sandro; 20. Piccinini.

*Prova femminile di discesa obbligata*

1. Zogg Nini, in 1'.1" 2/5; 2. Ruegg, in 1'.5" 1/5; 3. Crivelli, in 1'.26" 2/5; 4. Riefenstahl, in 1'.31" 4/5; 5. Gadda, in 1'.33" 3/5.

*Classifica combinata assoluta maschile*

1. Gasperl Leo (Austria), punti 32.77; 2. Prager Walter (Svizzera), p. 90.66; 3. Pfeifer Fridel (Austria), p. 88.80; 4. Zogg David (Svizzera), p. 83.28; 5. Holzner Guglielmo (Italia), p. 77.69.

*Classifica combinata assoluta femminile*

1. Zogg Nini (Svizzera) punti 100; 2. Ruegg Anny (Svizzera), p. 83.38; 3. Crivelli Isalina (Italia), p. 74.55.

*Scherma*

### I campionati piemontesi «seniores»

**Vittoria di Germano e Filogamo**

Le gare per i campionati schermistici piemontesi «seniores», iniziate sabato, sono terminate ieri. I risultati della gara di spada hanno tenuto fede alle previsioni. Germano è stato il combattente più completo sia per tecnica che per temperamento.

Il torneo di sciabola invece ha riservato delle vere sorprese. I pronostici si sono capovolti e coloro che curano quest'arma sola sono stati battuti. Corvino, Bruno, Treves, Gabrielli, sciabolatori completi, combattenti attivi, si sono trovati un po' disorientati. Filogamo, infatti, ha dominato con un gioco bellissimo, ma ristretto: attacchi di punta, parate di quarta, risposte.

I risultati:

*Spada* (8 iscritti, girone unico): 1. Germano (Pro Vercelli), con punti 14; 2. Rosso (id.), p. 9; 3. Francese (id.), p. 8, a pari merito con Corvo (Club di Scherma); 5. Garda (Club di Scherma), p. 7; 6. Albasini (Pro Vercelli); 7. Canova (Club di Scherma)

*Sciabola* (iscritti 12, divisi in due gironi di 6. I primi quattro di ogni girone hanno formato il girone finale): 1. Filogamo (G.U.F. Torino), con 6 vittorie; 2. Rosano (Alessandria), 5 vitt.; 3. Trevisan (Club di Scherma), 5 vitt.; 4. Treves (id.), 4 vitt.; 5. Gabrielli (Acqui); 6. Corvino (Club di Scherma); 7. Germano (Vercelli); 8. Cap. Bruno

*Motociclismo*

### La terza Ruota d'Oro

**Milano, 27 mattino.**

Organizzata dal M. C. Milano si è ieri disputata, su di un percorso di chilometri 280, svolgentesi sulle strade lombarde, la terza Ruota d'oro di regolarità.

Categoria A (cmc. 175, media chilometri 42): 1. ex-aequo: Atti (Miller), Secchi (Miller), Alloi (Simplex), Bolognini (Sertum), Maffeis Miro (Maffeis), Pellini (Simplex), Abrate e Rapalli (Simplex), Crema e Benzoni (Sertum), Soragna (Rax), Angogna (Sertum), Camagna (C. M.), Giudici (C. F.), Montanara (Sertum), Martelli (Triumph), Asti (Sertum); 2. ex-aequo: Grieco e Maggioni p. 1 (Sertum), Marinoni p. 1 (Miller), 3. Batriotei (Rax) p. 21.

Categoria B (da cmc. 175 a 350) media Km. 45, primi ex-aequo: Benintendi e Picozzi (Mas 350), Ajraghi (side 500), Folcia (F. N. 350), Fiorini (Guzzi 500), Negrini (Guzzi 500), Singrossi (Mas 350), 2. Giosetti (Guzzi 500), p. 5, 3. Grolli (Gareili 350) punti 34.

Categoria C (oltre i 350 cmc.) media Km. 48: 1. ex-aequo Negri (Ariel 500), Bonsaglio (Guzzi 500), Cappelletto (Gilera), Ascamprener (Ariel 600), Gasparini (Triumph), Sarolea (Sarolea 500), Brunetto (Macht 500), Carinelli (B.S.A.), Baldi (Triumph 500).

*Ciclismo*

### Leducq vince il Criterium della strada

**Parigi, 27 mattino.**

Cento corridori hanno partecipato ieri al Criterium nazionale ciclistico della strada, il cui percorso di chilometri 217 si snodava nei dintorni di Parigi. La partenza è stata data alle ore 8,30 al quadrivio della Bellaspina, sulla strada di Fontainebleau, e l'arrivo è avvenuto sulla pista in cemento del Velodromo di Buffalo. Così come è avvenuto nella Milano-San Remo, un gruppetto di cinque uomini si è presentato al traguardo con un netto distacco e il favorito della gara ha dominato nella volata finale. Questi cinque uomini si sono classificati per disputare il 5 giugno il campionato di Francia sull'autodromo di Monthlery. Ecco la classifica:

1. Andrea Leducq, che copre i 217 Km. del percorso in ore 6,4'2"1/5; 2. Giorgio Speicher, a due lunghezze; 3. Jean Bidot a due lunghezze e mezza; 4. Louviot; 5. Marcello Bidot, tutti nello stesso tempo; 6. Cornez; 7. Godinat; 8. Noret; 9. Driancourt; 10. Berton; 11. Le Calvez.

*Ippica*

### «Dossa Dossi» vince il «Regina Elena»

**Roma, 27 mattino.**

La pioggia non ha risparmiato la giornata del «Regina Elena». Il terreno appariva pesantissimo al momento della corsa. Tesio presentava tutte e tre le puledre al «paddock» e soltanto all'ultimo momento decideva di ritirare Alcamena e a far accompagnare Dossa Dossi da Ghislanda, che poi ha fatto la sua corsa. Le precedenti sconfitte di Lindoro e di Traini disorientavano il pubblico ed incoraggiavano gli allibratori a rialzare la quota di Dossa Dossi offerta in apertura a mezzo contro uno. Seguivano Alba e Mira a 4, Blanchefleur a 5, Ghislanda e Hermosita a 8.

Il via si è fatto attendere. Dossa Dossi provocava una falsa partenza, mentre le altre puledre con Blanchefleur alla testa urtavano nei nastri. Nuova snervante attesa, questa volta per colpa di Blanchefleur che, evidentemente, si era voluta prendere la rivincita. Al segnale utile Mira è apparsa al comando seguita da Dossa Dossi che non tardava a prendere la testa per condurre in bella azione davanti a Blanchefleur, Hermosita, Ghislanda e Alba. In curva le puledre si raggruppavano, ma in dirittura Dossa Dossi si distaccava di autorità per vincere senza essere richiesta. Mira, attaccata da Alba alle tribune già cedeva il secondo posto, mentre alla distanza, in un bel finale, sopravveniva Ghislanda che la batteva anche per la terza moneta.

La vittoria della puledra della scuderia Tesio-Incisa è stata vivamente applaudita. La figlia di Delleana e Spike Island, tiratissima, al massimo della condizione, è apparsa di una classe superiore. Alba ha corso onestamente, mentre Mira ha trovato contro di sè, oltre la distanza, anche il terreno. Hermosita è rientrata nei ranghi e Blanchefleur ha confermato la cattiva impressione del debutto. Buono il concorso del pubblico. Ecco il dettaglio:

*Premio Esquilino* (L. 7500, m. 1600): 1. Weimar (61 ½, Varga) del conte Luchino Visconti; 2. Alesia; 3. Alkes. Sei lungh., mezza lungh., 4 lungh. Tot. 5; 5; 6. Partenti 4.

*Premio Gallese* (L. 10.000, m. 1400): 1. Monticano (53, E. Watkina) di Neni da Zara; 2. Chopin; 3. Lindoro. Mezza lungh., mezza lungh., due lungh. Tot. 103,50; 29; 10. Partenti 6.

*Premio Tirano* (L. 7500, m. 2200): 1. Sheboygan (54, P. Orsini) di G. M. Fiammingo; 2. Prosa; 3. Aquila. Tre quarti di lungh., una lungh. e mezza, due lungh. e mezza. Tot. 20,50; 8; 8,50; 10. Partenti 7.

*Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste* (L. 10.000, m. 1600): 1. Faustino (52, Romero) della scuderia Lazio; 2. Zeus; 3. Buonconvento. Mezza lungh., incoll., una lungh. Tot. 12,50; 6; 6. Partenti 4.

*Premio Regina Elena* (L. 50.000, m. 1600): 1. Dossa Dossi (56, Orsini) di Tesio-Incisa; 2. Alba, dell'avv. Forno; 3. Ghislanda, di Tesio-Incisa; 4. Mira di R. del Soldo. Tempo 1'44". Due lunghezze e mezza; due lungh.; due lungh. e mezza. Tot. 9; 8,50; 10; 10,50. Partenti 6.

*Premio Roccasecca* (L. 7500, metri 1400): 1. Roselle (49 ½, Celli) dell'avv. M. Costanti; 2. Patanella; 3. Folco. Due lungh., mezza lungh., una lungh. Tot. 33,50; 10,50; 11,50; 8. Partenti 9.

*Premio Jesi* (L. 6000, m. 2200): 1. Nicchio (52, Celli) di A. Castellani; 2. Favorita; 3. Lucifero. Tre quarti di lungh., incoll., due lungh. e mezza. Tot. 17,50; 9; 9,50. Partenti 6.

*La stagione automobilistica internazionale si apre con un trionfo italiano*

# Nuvolari su Alfa Romeo primo nel G. P. Tunisi

## Borzacchini degno rivale del vincitore, passa il traguardo a 1'5 dal mantovano

**Tunisi, 27 mattino.**

*Quando i due «bolidi» di Nuvolari ed Borzacchini hanno tagliato quasi uniti il traguardo finale del Gran Premio di Tunisi, un applauso senza fine si è levato dalla folla degli italiani, che, nonostante lo scrosciare della pioggia, ha voluto rimanere lungo il percorso fino alla fine per dimostrare ai due «assi» italiani tutta la sua gioia ed il suo entusiasmo.*

*Gli è che vittoria più bella e più completa non si poteva domandare a piloti e macchine d'Italia. Dopo i primi giri si è fatto il vuoto attorno alle «Alfa Romeo», che hanno preso le primissime posizioni e quelle di rincalzo. Al traguardo tre di esse si sono piazzate nei primi quattro posti e solo un'altra vettura italiana, la Maserati, è riuscita ad infiltrarsi nel loro gruppo.*

*Nuvolari, partito gran favorito, ha confermato con la 2600 cmc. il pronostico, mentre Borzacchini gli è stato degno avversario e compagno.*

### Pioggia e vento

*Nelle ultime ore che hanno preceduto la competizione è andata sempre più aumentando la tensione degli animi, tensione che il nervosismo causato dalla incertezza del tempo non poteva che aumentare. In realtà dopo le giornate di allenamento la situazione era nettamente definita e l'interesse era andato condensandosi sull'«Alfa» di Nuvolari, alla quale si era aggiunta la «Maserati» del francese Sommer; con questa riserva, però, che tanto la modificata «Alfa-Romeo», quanto la «Maserati» erano al loro primo collaudo, cosicchè anche Varzi, Borzacchini e Fagioli potevano avere delle grandi probabilità.*

*Tutto ciò sempre con la riserva del fattore più incerto in tanto incrociarsi di ipotesi: quello del tempo che avrebbe potuto dare inattesi aspetti alla corsa. Manco a farlo apposta il cielo si è proprio scapricciato nel modo più... sgarbato: dopo una nottata di furioso maestrale, che faceva rammentare le famose giornate del ciclone di due anni fa, il cielo si è deciso per una pioggia a diluvio, che non si è fermata un istante fin verso mezzogiorno. La partenza è, perciò, stata ritardata dalle 13,30 alle 14.*

*Poco prima che questa fosse data il cielo si è deciso a schiarirsi, mentre le tribune andavano man mano affollandosi. La pista, che si svolge su un anello di strade di Km. 12.714 è in ottimo stato, pianeggiante, rotta da curve di diverso raggio, con tre acutissime svolte. Trentasette sono i giri necessari per coprire i 470 chilometri del percorso.*

*Nessun fatto speciale di colore nel grigiore della giornata, che non induce il cronista alle solite rievocazioni di altre competizioni di cui furono teatro questi luoghi. Presenzia numerosa folla; fra le autorità notiamo il Console generale d'Italia commendator Bombieri, il Console Canino Bonzon, Ministro alla Residenza. I concorrenti s'allineano nel seguente ordine: Toselli (Bugatti 2300), Moll (Bugatti), Borzacchini (Alfa Romeo 2336), Zanelli (Alfa Romeo 2336), Brunet (Bugatti), Pietsch (Alfa Romeo 2336), Czaykowsky (Bugatti), Braillard (Bugatti, Gaupillat (Bugatti 2300), Premoli (Maserati), Sommer (Maserati mon.), Benoit-Falchetto (Bugatti), Nuvolari (Alfa Romeo 2600), Villars (Alfa Romeo), Walthausen (Alfa Romeo 2336), Zehender (Maserati 2800), Etancelin (Alfa Romeo 2336), Varzi (Bugatti 2300), Lehoux (Bugatti 2300), Fagioli (Maserati 2800). Non partono Hartmann e Joly.*

*Alle 14 la signora Manceron dà il via. Partono tutti e, per ultimo, Gaupillat. Con un ritardo di due minuti parte anche Pietsch. Borzacchini subito passa in testa, seguito da Czaykowsky a 2". Al primo giro i corridori passano nell'ordine seguente: Borzacchini, Czaykowsky, Moll, Nuvolari, Varzi, Lehoux, Brunet, Falchetto, Zanelli, Premoli, Braillard, Gaupillat, Fagioli, Villars, Walthausen, Zehender, Sommer, Etancelin. Borzacchini segna il tempo di 5' e 34". L'ordine dei passaggi al secondo giro è il seguente: Borzacchini, Nuvolari, Varzi, Lehoux, Czaykowsky, Moll, Falchetto, mentre ritarda leggermente Fagioli. Varzi, che ha fatto il miglior tempo, compie il giro in 5' e 18", alla media di chilometri 143,932. Tazio Nuvolari accelera al terzo giro, compiendolo in 5' e 16", alla media oraria di Km. 144,843. Fagioli, costretto ad attardarsi al box di rifornimento per perdita di benzina, riparte poco dopo. Toselli intanto viene sostituito al pilotaggio da Joly. Al quinto passaggio Nuvolari è già in testa compiendo il giro in 5' e 11" alla media di Km. 147,171.*

*La speranza francese, Sommer, si ferma per rottura dell'albero, ciò che lo obbliga a ritirarsi. Anche il conte Czaykowsky abbandona. La classifica dei primi cinque giri, vede Nuvolari in testa col tempo di 26' e 44", seguito da Borzacchini in 26' e 59", Varzi in 27' e 1", Lehoux in 27' e 33', Premoli in 28' e 28".*

*La corsa comincia ad apparire oltremodo severa, tanto che Lehoux è costretto ad abbandonare al sesto giro per fusione di una bronzina. Al giro seguente Nuvolari accelera sempre più e guadagna un altro secondo, giacchè copre il giro in 5' e 7", portando la media oraria a chilometri 149,089. La corsa del mantovano è splendida. Egli aumenta sempre più la sua velocità, tanto che al decimo giro batte il record assoluto del giro, compiendolo in 5' e 6", alla media di Km. 150,066. La classifica a questo punto vede, dunque, primo Nuvolari, con una media oraria di Km. 145,672 e con il tempo di 52' e 22". Egli precede Borzacchini (53"), Varzi (53' e 8") e Zehender (56' e 17"). Nel frattempo si sono fermati ai rispettivi boxes Gaupillat e Premoli: quest'ultimo si è ritirato per la rottura della seconda velocità. Scompaiono così ad uno ad uno i rivali di Nuvolari. All'undicesimo giro anche Varzi evita miracolosamente una disgrazia in una svolta, ma deve abbandonare per la rottura del differenziale.*

*La fisonomia della corsa tende a chiarirsi, giacchè quattro Alfa Romeo risultano in testa. Naturalmente l'abbandono di Varzi fa rallentare la velocità. Un altro asso, frattanto, deve lasciare la corsa: Fagioli che, al dodicesimo giro, dopo essersi arrestato al box per noie di accensione, comprende che non è più il caso di rimettersi ancora in marcia. Giunge, intanto, sul circuito il Residente generale di Francia. In questo momento cinque Alfa Romeo sono in testa: quelle di Nuvolari, Borzacchini, Etancelin, Villars e Walthausen. A questo punto, e, cioè al quindicesimo giro, la classifica è la seguente:* 1. Nuvolari, ore 1,18' e 31"; 2. Bozacchini, ore 1,19' e 8"; 3. Etancelin, ore 1,21' e 17"; 4. Villars, ore 1,24' e 37"; 5. Walthausen, ore 1,24' e 52"; 6. Zehender, ore 1,26' e 8"; 7. Zanelli, ore 1,26' e 9"; 8. Moll; 9. Pietsch; 10. Toselli.

*Al diciottesimo giro Nuvolari si ferma al rifornimento, ripartendone dopo un minuto e mezzo; egli è imitato in ciò da Borzacchini al diciannovesimo giro. Al giro seguente la compattezza della rossa pattuglia di testa delle macchine italiane viene spezzata dal ritiro di Etancelin per incidente non ben noto.*

*Alle 16 riprende a scrosciare la pioggia ed a infuriare un forte vento. Il pubblico si ripara come meglio può, mentre i corridori accettano con coraggio l'avversità atmosferiche.*

*La marcia delle Alfa Romeo continua sempre regolare e, nel 20.o giro, Nuvolari copre la distanza di Km. 254.280, in 1 ora 46'26", alla media oraria di Km. 143.346. Seguono: Borzacchini, in 1 ora 47' e 44", Etancelin (1,49'11"), Walthausen (1,52'3"), Zehender (1,53'45"), Villars (1,53'46"), Pietsch (1 ora 53'47"), Zanelli (1,54'21"), Moll (1 ora 57'34"), Falchetto (1,57'45"). Al 22.o giro Villars capotta, ma rimane fortunatamente incolume; va al «box» e, poco appresso riparte.*

### I due bolidi rossi

*Una fase interessante di battaglia comincia a svilupparsi, o, almeno, si spera così debba essere, al 24.o giro, allorchè Borzacchini si avvicina di molto a Nuvolari. Quest'ultimo al giro seguente è, però, sempre in testa, avendo coperto la distanza di Km. 317.850 in 2 ore 14'43", alla media di Km. 141.563, e precedendo Borzacchini di due soli secondi, giacchè il tempo di quest'ultimo è di 2 ore 14' e 45"; terzo è Pietsch, in ore 2,26' e 15"; 4. Zehender in ore 2, 27' e 23"; 5.o Walthausen, in ore 2,29' e 36". La corsa, a questo punto, riprende, però, la sua primitiva fisonomia, continuando ad apparire nuovamente poco movimentata. In questo frattempo la media oraria chilometrica scende di molto; anche quella realizzata al 30.o giro da Nuvolari, il quale ha percorso a questo punto Km. 387.430 in ore 2,47' e 56", è una media di Km. 136.275. Ancora secondo classificato è Borzacchini, pure in ore 2,47'56"; 3. Pietsch, in 3,0' e 18"; 4. Zehender, in 3,1'29"; 5. Walthausen, in 3,2'11"; 6. Moll, 3,2' e 39"; 7. Toselli, 8. Falchetto.*

*Soltanto 11 macchine rimangono in lizza. La classifica è, su per giù, la stessa al 35° giro, che vede ancora Nuvolari in testa in ore 3,17'35", seguito da Borzacchini in ore 3,18' e 5". Al due seguono: l'altro italiano Zehender, terzo, in ore 3,30'1"; 4. Walthausen in 3,30'16", 5. Moll in 3,32'13". La lotta per la conquista del primo posto si scatena di nuovo poco dopo il 35° giro: Nuvolari e Borzacchini lottano gomito a gomito, spesso distanziati l'uno dall'altro di appena due metri! La corsa si anima nuovamente anche per la bella attività spiegata da Zehender che, come si vede più sopra, ha sopravvanzato Pietsch.*

*Ecco la classifica generale al 37° giro, ultimo della competizione:*

1. Nuvolari Tazio, su Alfa Romeo, che copre la distanza di km. 470,418 in ore 3,29'15" e 2/5, alla media oraria di km. 134,882; 2. Borzacchini (Alfa Romeo), in 3,29'15" e 3/5, alla media oraria di chilometri 134,880; 3. Zehender (Maserati), in 3,41'13" e 2/5; 4. Walthausen (Alfa Romeo), in 3,41'15" e 2/5; 5. Benoit-Falchetto, in 3,45'9" e 3/5; 6. Toselli, in 3,45'9" e 3/5; 7. Pietsch, in 3,46'30" e 3/5; 8. Zanelli, in 3,48' e 22". *Seguono: Moll, con un giro di ritardo, Villars pure con un giro di ritardo, Braillard con due giri di ritardo.*

*Grandi e festose accoglienze sono riservate ai primi due arrivati, salutati dal Residente e dal Console d'Italia ed applauditi dalla folla.*

M. A. GUALA.

## Le gare di ieri

**CICLISMO**

TORINO. - *Coppa Guasta* (S. C. Porta Palazzo - IV cat. - Km. 115). — 1. Moretti Domenico, G. S. Fiat, in ore 3,25' (media Km. 34,615); 2. Molio Enrico, id., ad una macchina; 3. Tondolo Giovanni (S. C. Vigor) a 1'30"; 4. Brillante (Fascio Giov. C. Odone) ad una macchina; 5. Moro (Fiat) a 3'30"; 6. Pellissero (Michelin); 7. Ferrero (Fiat); 8. Montefameglio (Michelin); 9. Gallo (Ausonia); 10. Riconda (P. Palazzo); 11. Treggia (id.); 12. Molino (Michelin); 13. Tinuzzo (Fiat); 14. Dorato (Vigor); 15. Mantovan (Porta Palazzo). La Coppa Guasta è stata assegnata al G. S. Fiat.

TORINO. - *Campionato piemontese ragazzi* (S. C. Vigor - 1.a eliminatoria - Km. 55): 1. Grandi Giovanni (Michelin S. C.) in ore 1,25', alla media di Km. 28,500; 2. Bertetti Michele (S. C. Vigor); 3. Cilioli Elbano (id.); 4. Boccadelli (id.); 5. Becchio (id.); 6. Pagano; 7. Pelà; 8. Francese; 9. Ferrero.

BRA. - *Coppa Carlo Gaia* (Km. 85). — 1. Manfredi Giuseppe, U. S. Mondovì, in ore 2,57'", alla media di chilometri 28,800; 2. Costantino Giuseppe, id.; 3. Della Valle Giovanni, id.; 4. Audano Giovanni, S. C. Mad. di Campagna; 5. Favutti, Vigor, Torino; 6. Fissore, S. S. Braidese; 7. Tomatis, Cuneo Sportiva; 8. Fissano, U. S. Braidese; 9. Giovannetti, Dop. Michele Bianchi, Torino. La Coppa Carlo Gaia è stata vinta dall'U. S. Mondovì.

S. DAMIANO. - *Coppa Fratelli Franco*, gara ciclistica organizzata dalla Società Ciclistica Sandamianese, su un percorso di Km. 65. Ordine di arrivo: 1. Bazzo Giovanni (G. S. Ausonia); 2. Gios Tolmino (Fiat); 3. Grasso Rinaldo (O.N.D. Asti); 4. Scaglino Guido (id.); 5. Pacini Enrico (Fiat). Partiti 38, arrivati in t. m. 27. La Coppa Franco viene assegnata al G. Fiat.

**ATLETICA**

TORINO. - *Campionati piemontesi studenteschi* (Guf Torino - 1.a giornata). — 100 *metri*: 1. Bologna (Alessandria), 12"3/10; 2. Ghizolfo, 12"3/5; 3. Russo. — 300 *metri*: 1. Pavia (Sommeiller), 41"; 2. Corte, 42"4/5; 3. Scolari. — 1000 *metri*: 1. Avanza (Industriale), 3'; 2. Rava, 3'2"3/5; 3. Picciono. — 3000 *metri*: 1. Gastaldetti (Sommeiller), 10'4"1/5; 2. Bordin, 10'18" e 3/5; 3. Rosso. — 110 *metri con ostacoli*: 1. Carignani (Leopardi), 18"3/5; 2. Bretti, 19"3/10; 3. Scagno. — 3000 *metri con ostacoli*: 1. Corte (Ancilotto), 46"4/5; 2. Scagno, 49"; 3. Bretti. — *Staffetta* 4×100: 1. Commercio A. (Falcioni, Soldi, De Mattia, Vivenza), 48" e 3/5; 2. Politecnico A, 49"1/5; 3. Commercio B. — *Staffetta* 4×400: 1. Belle Arti (Piola, Viano, Politi, Rabagliino), 3'57"; 2. Ingegneria A, 4"2/5; 3. Legge. — *Staffetta* 4×1500: 1. Belle Arti (Politi, Viano, Mottini, Riccardi), 19'18" (nuovo record); 2. Commercio A, 19' e 57"; 3. Ingegneria, 20'41". — *Salto in alto*: 1. Zuppini (Industriale), m. 1,55; 2. Carignani, m. 1,55; 3. Maffioli. — *Salto con l'asta*: 1. Greci (Quintino Sella), m. 2,31; 2. Forriani, m. 2,10. — *Salto in lungo*: 1. Bologna (Alessandria), m. 6,18; 2. Ghizolfo, m. 5,69; 3. Scolari. — *Getto del peso*: 1. Mottino (Alessandria), m. 12,42; 2. Pavia, metri 11,815; 3. Cellerino. — *Lancio del disco*: 1. Pavia (Sommeiller), m. 32,65; 2. Cellerino, m. 28,68; 3. Batolo. — *